DAL MONDO

Cremlino: vertice a Ginevra il 17 e 18 febbraio. Intanto raid russi: morti tre fratelli

di **Maria Ylenia Manzo** · 14 febbraio 2026, 17:47

I negoziati tra **Russia, Stati Uniti e Ucraina** torneranno al centro della scena diplomatica già nei prossimi giorni. Il Cremlino ha infatti annunciato una nuova tornata di colloqui fissata per il **17 e 18 febbraio a Ginevra**, in Svizzera. A darne notizia è stato il portavoce presidenziale *Dmitry Peskov*, citato dall'agenzia russa *Ria Novosti*. Secondo quanto comunicato, la delegazione russa sarà guidata dal consigliere presidenziale **Vladimir Medinsky**.

Un annuncio che arriva mentre sul terreno il conflitto continua a produrre vittime e distruzione, soprattutto nelle aree orientali dell'Ucraina, dove nelle ultime ore si registrano nuovi attacchi russi contro centri abitati e infrastrutture civili.

Kramatorsk colpita: uccisi tre fratelli, uno aveva 8 anni

Nella regione di **Donetsk**, la città di **Kramatorsk** è stata colpita nella serata di ieri da un attacco russo che ha causato la morte di quattro persone. Tra le vittime ci sono tre fratelli, uno dei quali minorenne.

Secondo quanto riportato dal quotidiano ucraino *Ukrainska Pravda*, l'ufficio del procuratore regionale ha ricostruito l'accaduto in un messaggio su Telegram: "Alle 21:15, le truppe dello Stato aggressore hanno attaccato Kramatorsk. Il settore residenziale si trovava nella zona d'impatto. A seguito di un colpo diretto su un'abitazione privata, due ragazzi di 19 anni e il loro fratello di 8 anni sono morti. Inoltre, la madre 43enne dei ragazzi deceduti e la nonna 65enne sono rimaste ferite". Le due donne, secondo la stessa fonte, hanno riportato ferite gravi, tra cui lesioni da esplosione, traumi cranici con commozione cerebrale e contusioni diffuse. Entrambe sono state soccorse e hanno ricevuto assistenza medica.

Successivamente, il Consiglio comunale di **Kramatorsk** ha riferito che tra le vittime figura anche un uomo nato nel 1962. A commentare l'accaduto è stato anche il sindaco **Oleksandr**

Honcharenko, che ha dichiarato: “Stiamo stabilendo le conseguenze finali del terrore russo”.

Attacco con droni in un porto nella regione di Odessa: un morto e sei feriti

Non solo Donetsk. Nelle stesse ore, le forze russe hanno colpito anche la regione di **Odessa** con un attacco tramite droni contro uno dei porti locali.

Secondo quanto riferito da *Ukrinform*, il vice primo ministro per la ripresa e ministro dello Sviluppo comunitario e territoriale **Oleksiy Kuleba** ha scritto su Facebook: “La Russia ha inflitto massicci attacchi alle infrastrutture portuali e ferroviarie”. Kuleba ha precisato che nell’attacco al porto “una persona è morta e altre sei sono rimaste ferite”. Tre dei feriti sarebbero in condizioni gravi. Il ministro ha sottolineato inoltre che si tratta di civili: “Sono tutti esclusivamente civili”.

L’attacco avrebbe provocato **danni significativi**: colpite le infrastrutture dell’azienda, i magazzini di fertilizzanti e diversi veicoli, inclusi vagoni merci. L’impatto ha innescato anche un incendio, poi gestito dai soccorritori. “Le conseguenze sono state risolte e tutti i servizi di emergenza specializzati sono al lavoro sul posto”, ha aggiunto Kuleba.

Sempre secondo la ricostruzione delle autorità ucraine, durante la giornata l’esercito russo ha effettuato attacchi con droni anche contro infrastrutture ferroviarie nella regione di Dnipropetrovsk. In questo caso non si registrano feriti e, come precisato da Kuleba, “i danni non hanno interessato la circolazione”. Ma il quadro generale, secondo Kiev, resta quello di una **strategia deliberata contro i collegamenti logistici del Paese**. Il vice primo ministro ha infatti denunciato: “Il nemico sta attaccando deliberatamente e sistematicamente l’infrastruttura logistica dell’Ucraina, ciò che collega il Paese, garantisce le esportazioni, le operazioni commerciali, le forniture alle regioni e la vitalità delle comunità in prima linea”.

Diplomazia e guerra: due binari che continuano a correre insieme

L’annuncio dei negoziati di **Ginevra**, dunque, si sovrappone a un contesto in cui le operazioni militari proseguono senza sosta. Da una parte il tentativo di riaprire un canale diplomatico a tre, dall’altra la realtà di raid che colpiscono aree residenziali, porti e linee ferroviarie.

Il 17 e 18 febbraio, quando delegazioni e mediatori si ritroveranno attorno al tavolo, la guerra sarà ancora lì: sullo sfondo, ma anche al centro della discussione. E con un bilancio umano che, nelle ultime ore, torna a pesare drammaticamente sulle famiglie ucraine.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/14/cremlino-vertice-a-ginevra-il-17-e-18-febbraio-intanto-raid-russi-morti-tre-fratelli/

© 2026 Istituzioni24